

ISM Gradisca raggiunta dalla Tarcentina: non basta la zampata di Jazbar, finisce 1-1

Scritto da Ism Gradisca

Domenica 08 Aprile 2018 17:53 - Ultimo aggiornamento Domenica 08 Aprile 2018 17:55



ISM GRADISCA 1

TARCENTINA 1

MARCATORI: st 9' Jazbar, 15' Nardini

ISM GRADISCA: Bon, Turchetti (st 32' Visintin), Savic, Kalin, Jazbar, Suligoj, Valdiserra (st 1' Quattrone), Sirach, Sangiovanni, Campanella, Monnells (st 27' Trusgnach). All. Zoratti

TARCENTINA: Montagnese, Barbiero, Celetto (st 31' Vizzutti), Collini, Gerometta, Verona (st 33' Fabbro), Cuciz (st 26' Del Pino), Righini, Fabro, Nardini (st 36' Gobbo), Passon. All. Lizzi

ARBITRO: Maccorin di Pordenone

NOTE: ammoniti Collini, Sirach

ROMANS D'ISONZO E' piu' che un mezzo passo falso l'1-1 con cui l'ISM Gradisca si è fatta raggiungere (di rigore) dalla Tarcentina. I due punti persi fanno scivolare Campanella e compagni al quarto posto, complicando così non poco la volata per un posto al sole nei play-off. Nell'”esilio” di Romans – per lavori sul manto del “Colaussi” - non basta un secondo tempo discreto, ai ragazzi di mister Zoratti, per avere ragione di una Tarcentina onesta e battagliera quanto basta. Solite scelte di formazione pressochè obbligate per Zoratti, che deve fare i conti con il forfait last minute di Fernandez. Si rivede dal 1' Monnells accanto a Sangiovanni, Campanella agisce fra le linee. Per tutto il primo tempo l'ISM fa una fatica immane a rendersi pericolosa: la solita fatica a tener su palla, attacchi prevedibili anche per la grande densità ospite nella propria trequarti, e retroguardia che soffre i movimenti alle spalle dei difensori. Come al 5', quando Nardini è contratto in extremis da Turchetti dopo il primo di una lunga serie di inserimenti senza palla. L'ISM si accende quando i giocatori piu' tecnici inventano qualcosa, come all'11' quando Campanella e Sangiovanni nello stretto mettono Monnells a tu per tu col portiere, ma a porta spalancata la conclusione del lettone è alta. Potrebbe rifarsi al 28', il numero undici biancoblu', ispirato sempre da Campanella, ma stavolta il suo diagonale è deviato di piede sul primo palo da Montagnese. Nella ripresa Gradisca parte con altro piglio (e modulo: inizialmente è 4-3-3 con Campanella piu' largo) e viene ripagata quasi subito: sugli sviluppi di un corner, Sangiovanni va di testa, la palla è respinta alla bell'è meglio dal portiere ma rimane lì, e per Jazbar è un gioco da ragazzi insaccare da due passi. Ti aspetteresti un'ISM capace di amministrare, e invece 5' dopo ecco la frittata: Passon guizza in area e viene steso da Turchetti, Nardini trasforma dagli 11 metri. Ne nasce un lungo ma sterile assedio, che potrebbe produrre i frutti migliori proprio nel recupero, con l'ISM passata a un disperato 3-3-1-3: le occasionissime sono per Sirach (inserimento, conclusione al volo e palla fuori), Sangiovanni (respinge Montagnese) e Campanella, che innescato da Trusgnach si vede ancora dire no dall'estremo friulano. Occasione persa e finale di stagione che si complica per le ambizioni dell'Itala San Marco. I.m.